

Rassegna Stampa
Preliminare

Rassegna stampa

FONDAZIONE
AIOM: "SUBITO
UNA LEGGE SUL
DIRITTO
ALL'OBLIO
ONCOLOGICO
GRAZIE CNEL,
COSÌ POSSIAMO
TUTELARE 1
MILIONE DI
CITTADINI IN
ITALIA"

Intermedia s.r.l.
per la comunicazione
integrata

Via Lunga 16/A - Brescia

Via Monte delle Gioie 1
Roma

Roma, 20 febbraio 2023

<https://www.repubblica.it>

Cancro, legge sul diritto all'oblio. L'appoggio del Cnel

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro ha avviato le audizioni per sostenere il progetto. Ad oggi la campagna di Fondazione Aiom ha raccolto oltre centomila firme



Dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) arriva un endorsement importante per la campagna che ormai da oltre un anno raccoglie firme per chiedere una legge per il diritto all'oblio oncologico, portata avanti da Fondazione Aiom. Il CNEL ha infatti avviato le audizioni per sostenere il progetto.

Perché c'è bisogno di una legge

Come ricordano gli oncologi, infatti, oltre un milione di cittadini in Italia possono essere considerati guariti ma troppi, a livello burocratico, continuano a essere considerati malati, con discriminazioni nell'accesso a servizi come la stipula di assicurazioni e di mutui, difficoltà nei processi di adozione e di assunzione sul lavoro. "L'obiettivo è giungere quanto prima a una legge sul diritto all'oblio oncologico, seguendo l'esempio virtuoso di Francia, Lussemburgo, Belgio, Olanda e Portogallo, che già tutelano i propri cittadini con una norma dedicata", scrive Giordano Beretta, Presidente della fondazione, che intende consegnare quanto prima la petizione al Presidente del Consiglio e al Presidente della Repubblica.

Il ruolo del CNEL

Il CNEL, come stabilito dall'articolo 99 della Costituzione, è un organo di rilievo costituzionale che ha il potere di iniziativa legislativa e può contribuire all'elaborazione della legislazione economica e sociale. "Ringraziamo il Presidente del CNEL, Tiziano Treu, e il Consigliere Francesco Riva, coordinatore del gruppo del CNEL sulla salute, per il sostegno al nostro progetto – afferma Saverio Cinieri, Presidente Aiom (Associazione Italiana di Oncologia Medica) –. Finora abbiamo raccolto oltre 105 mila firme per sollecitare le Istituzioni ad approvare al più presto una legge. Il sostegno di un organo di rilievo costituzionale come il CNEL può essere decisivo".

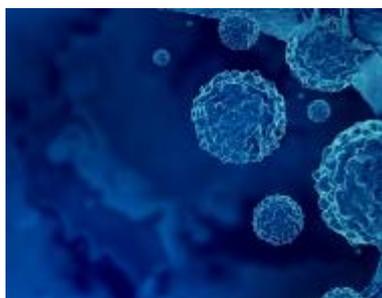
Come aderire alla campagna

I promotori della petizione, chiedono che, dopo 10 anni dal termine delle cure per le neoplasie dell'adulto e dopo 5 per quelle dell'età pediatrica, i pazienti possano essere ritenuti guariti non

solo a livello clinico ma anche sociale. È ancora possibile firmare la petizione e avere informazioni e dati sul sito dirittoallobliotumori.org.

<https://www.medinews.it/>

FONDAZIONE AIOM: "SUBITO UNA LEGGE SUL DIRITTO ALL'OBLIO ONCOLOGICO GRAZIE CNEL, COSÌ POSSIAMO TUTELARE 1 MILIONE DI CITTADINI IN ITALIA"



È organo di rilievo costituzionale e ha il potere di iniziativa legislativa. Il Presidente Giordano Beretta: "L'obiettivo è giungere quanto prima a una norma ad hoc, seguendo l'esempio virtuoso di Francia, Lussemburgo, Belgio, Olanda e Portogallo"

Roma, 20 febbraio 2023 – "Plaudiamo alla decisione del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL), che ha fatto propria la campagna per il diritto all'oblio oncologico promossa da Fondazione AIOM. La raccolta delle firme sta proseguendo con successo e vogliamo consegnare quanto prima la petizione al Presidente del Consiglio e al Presidente della Repubblica. Oltre un milione di cittadini in Italia possono essere considerati guariti ma troppi, a livello burocratico, continuano a essere considerati malati, con discriminazioni nell'accesso a servizi come la stipula di assicurazioni e di mutui, difficoltà nei processi di adozione e di assunzione sul lavoro. L'obiettivo è giungere quanto prima a una legge sul diritto all'oblio oncologico, seguendo l'esempio virtuoso di Francia, Lussemburgo, Belgio, Olanda e Portogallo, che già tutelano i propri cittadini con una norma dedicata". Con queste parole **Giordano Beretta**, Presidente di Fondazione AIOM commenta la decisione del CNEL, che ha avviato le audizioni per realizzare quanto prima l'obiettivo della campagna sul diritto all'oblio. Il CNEL, come stabilito dall'articolo 99 della Costituzione, è organo di rilievo costituzionale, ha il potere di iniziativa legislativa e può contribuire all'elaborazione della legislazione economica e sociale. "Ringraziamo il Presidente del CNEL, Tiziano Treu, e il Consigliere Francesco Riva, coordinatore del gruppo del CNEL sulla salute, per il sostegno al nostro progetto – afferma **Saverio Cinieri**, Presidente AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) -. Finora abbiamo raccolto oltre 105mila firme per sollecitare le Istituzioni ad approvare al più presto una legge ad hoc. Il sostegno di un organo di rilievo costituzionale come il CNEL può essere decisivo. Chiediamo che, dopo 10 anni dal termine delle cure per le neoplasie dell'adulto e dopo 5 per quelle dell'età pediatrica, i pazienti possano essere ritenuti guariti non solo a livello clinico ma anche per la società".

La campagna ha visto la nascita del portale **dirittoallobliotumori.org** per la raccolta firme, intense attività social con il lancio di una challenge, l'hashtag #iononsonoilmiotumore, la diffusione di opuscoli e camminate non competitive in diverse città.

<https://www.lastampa.it/>

Cancro, legge sul diritto all'oblio. L'appoggio del Cnel

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro ha avviato le audizioni per sostenere il progetto. Ad oggi la campagna di Fondazione Aiom ha raccolto oltre centomila firme



Dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) arriva un endorsement importante per la campagna che ormai da oltre un anno raccoglie firme per chiedere una legge per il diritto all'oblio oncologico, portata avanti da Fondazione Aiom. Il CNEL ha infatti avviato le audizioni per sostenere il progetto.

Perché c'è bisogno di una legge

Come ricordano gli oncologi, infatti, oltre un milione di cittadini in Italia possono essere considerati guariti ma troppi, a livello burocratico, continuano a essere considerati malati, con discriminazioni nell'accesso a servizi come la stipula di assicurazioni e di mutui, difficoltà nei processi di adozione e di assunzione sul lavoro. "L'obiettivo è giungere quanto prima a una legge sul diritto all'oblio oncologico, seguendo l'esempio virtuoso di Francia, Lussemburgo, Belgio, Olanda e Portogallo, che già tutelano i propri cittadini con una norma dedicata", scrive Giordano Beretta, Presidente della fondazione, che intende consegnare quanto prima la petizione al Presidente del Consiglio e al Presidente della Repubblica.

Il ruolo del CNEL

Il CNEL, come stabilito dall'articolo 99 della Costituzione, è un organo di rilievo costituzionale che ha il potere di iniziativa legislativa e può contribuire all'elaborazione della legislazione economica e sociale. "Ringraziamo il Presidente del CNEL, Tiziano Treu, e il Consigliere Francesco Riva, coordinatore del gruppo del CNEL sulla salute, per il sostegno al nostro progetto – afferma Saverio Cinieri, Presidente Aiom (Associazione Italiana di Oncologia Medica) –. Finora abbiamo raccolto oltre 105 mila firme per sollecitare le Istituzioni ad approvare al più presto una legge. Il sostegno di un organo di rilievo costituzionale come il CNEL può essere decisivo".

Come aderire alla campagna

I promotori della petizione, chiedono che, dopo 10 anni dal termine delle cure per le neoplasie

dell'adulto e dopo 5 per quelle dell'età pediatrica, i pazienti possano essere ritenuti guariti non solo a livello clinico ma anche sociale. È ancora possibile firmare la petizione e avere informazioni e dati sul sito dirittoallobliotumori.org.

<https://www.foce.online>

Fondazione AIOM: “Subito una legge sul diritto all’oblio oncologico. Grazie CNEL, così possiamo tutelare 1 milione di cittadini in Italia”



Roma, 20 febbraio 2023 – “Plaudiamo alla decisione del Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro (CNEL), che ha fatto propria la campagna per il diritto all’oblio oncologico promossa da Fondazione AIOM. La raccolta delle firme sta proseguendo con successo e vogliamo consegnare quanto prima la petizione al Presidente del Consiglio e al Presidente della Repubblica. Oltre un milione di cittadini in Italia possono essere considerati guariti ma troppi, a livello burocratico, continuano a essere considerati malati, con discriminazioni nell’accesso a servizi come la stipula di assicurazioni e di mutui, difficoltà nei processi di adozione e di assunzione sul lavoro. L’obiettivo è giungere quanto prima a una legge sul diritto all’oblio oncologico, seguendo l’esempio virtuoso di Francia, Lussemburgo, Belgio, Olanda e Portogallo, che già tutelano i propri cittadini con una norma dedicata”. Con queste parole **Giordano Beretta**, Presidente di Fondazione AIOM commenta la decisione del CNEL, che ha avviato le audizioni per realizzare quanto prima l’obiettivo della campagna sul diritto all’oblio. Il CNEL, come stabilito dall’articolo 99 della Costituzione, è organo di rilievo costituzionale, ha il potere di iniziativa legislativa e può contribuire all’elaborazione della legislazione economica e sociale. “Ringraziamo il Presidente del CNEL, Tiziano Treu, e il Consigliere Francesco Riva, coordinatore del gruppo del CNEL sulla salute, per il sostegno al nostro progetto – afferma **Saverio Cinieri**, Presidente AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) -. Finora abbiamo raccolto oltre 105mila firme per sollecitare le Istituzioni ad approvare al più presto una legge ad hoc. Il sostegno di un organo di rilievo costituzionale come il CNEL può essere decisivo. Chiediamo che, dopo 10 anni dal termine delle cure per le neoplasie dell’adulto e dopo 5 per quelle dell’età pediatrica, i pazienti possano essere ritenuti guariti non solo a livello clinico ma anche per la società”.

La campagna ha visto la nascita del portale **dirittoallobliotumori.org** per la raccolta firme, intense attività social con il lancio di una challenge, l’hashtag #iononsonoilmiotumore, la diffusione di opuscoli e camminate non competitive in diverse città.

<https://www.ilsecoloxix.it/>

Cancro, legge sul diritto all'oblio. L'appoggio del

Cnel

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro ha avviato le audizioni per sostenere il progetto. Ad oggi la campagna di Fondazione Aiom ha raccolto oltre centomila firme



Dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) arriva un endorsement importante per la campagna che ormai da oltre un anno raccoglie firme per chiedere una legge per il diritto all'oblio oncologico, portata avanti da Fondazione Aiom. Il CNEL ha infatti avviato le audizioni per sostenere il progetto.

Perché c'è bisogno di una legge

Come ricordano gli oncologi, infatti, oltre un milione di cittadini in Italia possono essere considerati guariti ma troppi, a livello burocratico, continuano a essere considerati malati, con discriminazioni nell'accesso a servizi come la stipula di assicurazioni e di mutui, difficoltà nei processi di adozione e di assunzione sul lavoro. "L'obiettivo è giungere quanto prima a una legge sul diritto all'oblio oncologico, seguendo l'esempio virtuoso di Francia, Lussemburgo, Belgio, Olanda e Portogallo, che già tutelano i propri cittadini con una norma dedicata", scrive Giordano Beretta, Presidente della fondazione, che intende consegnare quanto prima la petizione al Presidente del Consiglio e al Presidente della Repubblica.

Il ruolo del CNEL

Il CNEL, come stabilito dall'articolo 99 della Costituzione, è un organo di rilievo costituzionale che ha il potere di iniziativa legislativa e può contribuire all'elaborazione della legislazione economica e sociale. "Ringraziamo il Presidente del CNEL, Tiziano Treu, e il Consigliere Francesco Riva, coordinatore del gruppo del CNEL sulla salute, per il sostegno al nostro progetto – afferma Saverio Cinieri, Presidente Aiom (Associazione Italiana di Oncologia Medica) –. Finora abbiamo raccolto oltre 105 mila firme per sollecitare le Istituzioni ad approvare al più presto una legge. Il sostegno di un organo di rilievo costituzionale come il CNEL può essere decisivo".

Come aderire alla campagna

I promotori della petizione, chiedono che, dopo 10 anni dal termine delle cure per le neoplasie

dell'adulto e dopo 5 per quelle dell'età pediatrica, i pazienti possano essere ritenuti guariti non solo a livello clinico ma anche sociale. È ancora possibile firmare la petizione e avere informazioni e dati sul sito dirittoallobliotumori.org.

<https://ciatnews.it/news>

Fondazione AIOM: “Subito una legge sul diritto all’oblio oncologico. Grazie CNEL, così possiamo tutelare 1 milione di cittadini in Italia”

Roma, 20 febbraio 2023 – “Plaudiamo alla decisione del Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro (CNEL), che ha fatto propria la campagna per il diritto all’oblio oncologico promossa da Fondazione AIOM. La raccolta delle firme sta proseguendo con successo e vogliamo consegnare quanto prima la petizione al Presidente del Consiglio e al Presidente della Repubblica. Oltre un milione di cittadini in Italia possono essere considerati guariti ma troppi, a livello burocratico, continuano a essere considerati malati, con discriminazioni nell’accesso a servizi come la stipula di assicurazioni e di mutui, difficoltà nei processi di adozione e di assunzione sul lavoro. L’obiettivo è giungere quanto prima a una legge sul diritto all’oblio oncologico, seguendo l’esempio virtuoso di Francia, Lussemburgo, Belgio, Olanda e Portogallo, che già tutelano i propri cittadini con una norma dedicata”. Con queste parole **Giordano Beretta**, Presidente di Fondazione AIOM commenta la decisione del CNEL, che ha avviato le audizioni per realizzare quanto prima l’obiettivo della campagna sul diritto all’oblio. Il CNEL, come stabilito dall’articolo 99 della Costituzione, è organo di rilievo costituzionale, ha il potere di iniziativa legislativa e può contribuire all’elaborazione della legislazione economica e sociale. “Ringraziamo il Presidente del CNEL, Tiziano Treu, e il Consigliere Francesco Riva, coordinatore del gruppo del CNEL sulla salute, per il sostegno al nostro progetto – afferma **Saverio Cinieri**, Presidente AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) -. Finora abbiamo raccolto oltre 105mila firme per sollecitare le Istituzioni ad approvare al più presto una legge ad hoc. Il sostegno di un organo di rilievo costituzionale come il CNEL può essere decisivo. Chiediamo che, dopo 10 anni dal termine delle cure per le neoplasie dell’adulto e dopo 5 per quelle dell’età pediatrica, i pazienti possano essere ritenuti guariti non solo a livello clinico ma anche per la società”.

La campagna ha visto la nascita del portale **dirittoallobliotumori.org** per la raccolta firme, intense attività social con il lancio di una challenge, l’hashtag #iononsonoilmiotumore, la diffusione di opuscoli e camminate non competitive in diverse città.

<https://www.huffingtonpost.it/>

Cancro, legge sul diritto all'oblio. L'appoggio del Cnel

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro ha avviato le audizioni per sostenere il progetto. Ad oggi la campagna di Fondazione Aiom ha raccolto oltre centomila firme



Dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) arriva un endorsement importante per la campagna che ormai da oltre un anno raccoglie firme per chiedere una legge per il diritto all'oblio oncologico, portata avanti da Fondazione Aiom. Il CNEL ha infatti avviato le audizioni per sostenere il progetto.

Perché c'è bisogno di una legge

Come ricordano gli oncologi, infatti, oltre un milione di cittadini in Italia possono essere considerati guariti ma troppi, a livello burocratico, continuano a essere considerati malati, con discriminazioni nell'accesso a servizi come la stipula di assicurazioni e di mutui, difficoltà nei processi di adozione e di assunzione sul lavoro. "L'obiettivo è giungere quanto prima a una legge sul diritto all'oblio oncologico, seguendo l'esempio virtuoso di Francia, Lussemburgo, Belgio, Olanda e Portogallo, che già tutelano i propri cittadini con una norma dedicata", scrive Giordano Beretta, Presidente della fondazione, che intende consegnare quanto prima la petizione al Presidente del Consiglio e al Presidente della Repubblica.

Il ruolo del CNEL

Il CNEL, come stabilito dall'articolo 99 della Costituzione, è un organo di rilievo costituzionale che ha il potere di iniziativa legislativa e può contribuire all'elaborazione della legislazione economica e sociale. "Ringraziamo il Presidente del CNEL, Tiziano Treu, e il Consigliere Francesco Riva, coordinatore del gruppo del CNEL sulla salute, per il sostegno al nostro progetto – afferma Saverio Cinieri, Presidente Aiom (Associazione Italiana di Oncologia Medica) –. Finora abbiamo raccolto oltre 105 mila firme per sollecitare le Istituzioni ad approvare al più presto una legge. Il sostegno di un organo di rilievo costituzionale come il CNEL può essere decisivo".

Come aderire alla campagna

I promotori della petizione, chiedono che, dopo 10 anni dal termine delle cure per le neoplasie

dell'adulto e dopo 5 per quelle dell'età pediatrica, i pazienti possano essere ritenuti guariti non solo a livello clinico ma anche sociale. È ancora possibile firmare la petizione e avere informazioni e dati sul sito dirittoallobliotumori.org.

<https://comunicareilcancro.it/>

Fondazione AIOM: “Subito una legge sul diritto all’oblio oncologico. Grazie CNEL, così possiamo tutelare 1 milione di cittadini in Italia”

Roma, 20 febbraio 2023 – “Plaudiamo alla decisione del Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro (CNEL), che ha fatto propria la campagna per il diritto all’oblio oncologico promossa da Fondazione AIOM. La raccolta delle firme sta proseguendo con successo e vogliamo consegnare quanto prima la petizione al Presidente del Consiglio e al Presidente della Repubblica. Oltre un milione di cittadini in Italia possono essere considerati guariti ma troppi, a livello burocratico, continuano a essere considerati malati, con discriminazioni nell’accesso a servizi come la stipula di assicurazioni e di mutui, difficoltà nei processi di adozione e di assunzione sul lavoro. L’obiettivo è giungere quanto prima a una legge sul diritto all’oblio oncologico, seguendo l’esempio virtuoso di Francia, Lussemburgo, Belgio, Olanda e Portogallo, che già tutelano i propri cittadini con una norma dedicata”. Con queste parole **Giordano Beretta**, Presidente di Fondazione AIOM commenta la decisione del CNEL, che ha avviato le audizioni per realizzare quanto prima l’obiettivo della campagna sul diritto all’oblio. Il CNEL, come stabilito dall’articolo 99 della Costituzione, è organo di rilievo costituzionale, ha il potere di iniziativa legislativa e può contribuire all’elaborazione della legislazione economica e sociale. “Ringraziamo il Presidente del CNEL, Tiziano Treu, e il Consigliere Francesco Riva, coordinatore del gruppo del CNEL sulla salute, per il sostegno al nostro progetto – afferma **Saverio Cinieri**, Presidente AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) -. Finora abbiamo raccolto oltre 105mila firme per sollecitare le Istituzioni ad approvare al più presto una legge ad hoc. Il sostegno di un organo di rilievo costituzionale come il CNEL può essere decisivo. Chiediamo che, dopo 10 anni dal termine delle cure per le neoplasie dell’adulto e dopo 5 per quelle dell’età pediatrica, i pazienti possano essere ritenuti guariti non solo a livello clinico ma anche per la società”.

La campagna ha visto la nascita del portale **dirittoallobliotumori.org** per la raccolta firme, intense attività social con il lancio di una challenge, l’hashtag #iononsonoilmiotumore, la diffusione di opuscoli e camminate non competitive in diverse città.

<https://messaggeroveneto.gelocal.it/udine/>

Cancro, legge sul diritto all'oblio. L'appoggio del Cnel

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro ha avviato le audizioni per sostenere il progetto. Ad oggi la campagna di Fondazione Aiom ha raccolto oltre centomila firme



Dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) arriva un endorsement importante per la campagna che ormai da oltre un anno raccoglie firme per chiedere una legge per il diritto all'oblio oncologico, portata avanti da Fondazione Aiom. Il CNEL ha infatti avviato le audizioni per sostenere il progetto.

Perché c'è bisogno di una legge

Come ricordano gli oncologi, infatti, oltre un milione di cittadini in Italia possono essere considerati guariti ma troppi, a livello burocratico, continuano a essere considerati malati, con discriminazioni nell'accesso a servizi come la stipula di assicurazioni e di mutui, difficoltà nei processi di adozione e di assunzione sul lavoro. "L'obiettivo è giungere quanto prima a una legge sul diritto all'oblio oncologico, seguendo l'esempio virtuoso di Francia, Lussemburgo, Belgio, Olanda e Portogallo, che già tutelano i propri cittadini con una norma dedicata", scrive Giordano Beretta, Presidente della fondazione, che intende consegnare quanto prima la petizione al Presidente del Consiglio e al Presidente della Repubblica.

Il ruolo del CNEL

Il CNEL, come stabilito dall'articolo 99 della Costituzione, è un organo di rilievo costituzionale che ha il potere di iniziativa legislativa e può contribuire all'elaborazione della legislazione economica e sociale. "Ringraziamo il Presidente del CNEL, Tiziano Treu, e il Consigliere Francesco Riva, coordinatore del gruppo del CNEL sulla salute, per il sostegno al nostro progetto – afferma Saverio Cinieri, Presidente Aiom (Associazione Italiana di Oncologia Medica) –. Finora abbiamo raccolto oltre 105 mila firme per sollecitare le Istituzioni ad approvare al più presto una legge. Il sostegno di un organo di rilievo costituzionale come il CNEL può essere decisivo".

Come aderire alla campagna

I promotori della petizione, chiedono che, dopo 10 anni dal termine delle cure per le neoplasie

dell'adulto e dopo 5 per quelle dell'età pediatrica, i pazienti possano essere ritenuti guariti non solo a livello clinico ma anche sociale. È ancora possibile firmare la petizione e avere informazioni e dati sul sito dirittoallobliotumori.org.

<http://fondazionemelanoma.org/>

Fondazione AIOM: “Subito una legge sul diritto all’oblio oncologico. Grazie CNEL, così possiamo tutelare 1 milione di cittadini in Italia”

Roma, 20 febbraio 2023 – “Plaudiamo alla decisione del Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro (CNEL), che ha fatto propria la campagna per il diritto all’oblio oncologico promossa da Fondazione AIOM. La raccolta delle firme sta proseguendo con successo e vogliamo consegnare quanto prima la petizione al Presidente del Consiglio e al Presidente della Repubblica. Oltre un milione di cittadini in Italia possono essere considerati guariti ma troppi, a livello burocratico, continuano a essere considerati malati, con discriminazioni nell’accesso a servizi come la stipula di assicurazioni e di mutui, difficoltà nei processi di adozione e di assunzione sul lavoro. L’obiettivo è giungere quanto prima a una legge sul diritto all’oblio oncologico, seguendo l’esempio virtuoso di Francia, Lussemburgo, Belgio, Olanda e Portogallo, che già tutelano i propri cittadini con una norma dedicata”. Con queste parole **Giordano Beretta**, Presidente di Fondazione AIOM commenta la decisione del CNEL, che ha avviato le audizioni per realizzare quanto prima l’obiettivo della campagna sul diritto all’oblio. Il CNEL, come stabilito dall’articolo 99 della Costituzione, è organo di rilievo costituzionale, ha il potere di iniziativa legislativa e può contribuire all’elaborazione della legislazione economica e sociale. “Ringraziamo il Presidente del CNEL, Tiziano Treu, e il Consigliere Francesco Riva, coordinatore del gruppo del CNEL sulla salute, per il sostegno al nostro progetto – afferma **Saverio Cinieri**, Presidente AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) -. Finora abbiamo raccolto oltre 105mila firme per sollecitare le Istituzioni ad approvare al più presto una legge ad hoc. Il sostegno di un organo di rilievo costituzionale come il CNEL può essere decisivo. Chiediamo che, dopo 10 anni dal termine delle cure per le neoplasie dell’adulto e dopo 5 per quelle dell’età pediatrica, i pazienti possano essere ritenuti guariti non solo a livello clinico ma anche per la società”.

La campagna ha visto la nascita del portale **dirittoallobliotumori.org** per la raccolta firme, intense attività social con il lancio di una challenge, l’hashtag #iononsonoilmiotumore, la diffusione di opuscoli e camminate non competitive in diverse città.

<https://mattinopadova.it/>

Cancro, legge sul diritto all'oblio. L'appoggio del

Cnel

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro ha avviato le audizioni per sostenere il progetto. Ad oggi la campagna di Fondazione Aiom ha raccolto oltre centomila firme



Dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) arriva un endorsement importante per la campagna che ormai da oltre un anno raccoglie firme per chiedere una legge per il diritto all'oblio oncologico, portata avanti da Fondazione Aiom. Il CNEL ha infatti avviato le audizioni per sostenere il progetto.

Perché c'è bisogno di una legge

Come ricordano gli oncologi, infatti, oltre un milione di cittadini in Italia possono essere considerati guariti ma troppi, a livello burocratico, continuano a essere considerati malati, con discriminazioni nell'accesso a servizi come la stipula di assicurazioni e di mutui, difficoltà nei processi di adozione e di assunzione sul lavoro. "L'obiettivo è giungere quanto prima a una legge sul diritto all'oblio oncologico, seguendo l'esempio virtuoso di Francia, Lussemburgo, Belgio, Olanda e Portogallo, che già tutelano i propri cittadini con una norma dedicata", scrive Giordano Beretta, Presidente della fondazione, che intende consegnare quanto prima la petizione al Presidente del Consiglio e al Presidente della Repubblica.

Il ruolo del CNEL

Il CNEL, come stabilito dall'articolo 99 della Costituzione, è un organo di rilievo costituzionale che ha il potere di iniziativa legislativa e può contribuire all'elaborazione della legislazione economica e sociale. "Ringraziamo il Presidente del CNEL, Tiziano Treu, e il Consigliere Francesco Riva, coordinatore del gruppo del CNEL sulla salute, per il sostegno al nostro progetto – afferma Saverio Cinieri, Presidente Aiom (Associazione Italiana di Oncologia Medica) –. Finora abbiamo raccolto oltre 105 mila firme per sollecitare le Istituzioni ad approvare al più presto una legge. Il sostegno di un organo di rilievo costituzionale come il CNEL può essere decisivo".

Come aderire alla campagna

I promotori della petizione, chiedono che, dopo 10 anni dal termine delle cure per le neoplasie

dell'adulto e dopo 5 per quelle dell'età pediatrica, i pazienti possano essere ritenuti guariti non solo a livello clinico ma anche sociale. È ancora possibile firmare la petizione e avere informazioni e dati sul sito dirittoallobliotumori.org.



20-02-2023
lettori
52.000

<https://testgenomicitumoreseno.org/news/>

Fondazione AIOM: “Subito una legge sul diritto all’oblio oncologico. Grazie CNEL, così possiamo tutelare 1 milione di cittadini in Italia”

Roma, 20 febbraio 2023 – “Plaudiamo alla decisione del Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro (CNEL), che ha fatto propria la campagna per il diritto all’oblio oncologico promossa da Fondazione AIOM. La raccolta delle firme sta proseguendo con successo e vogliamo consegnare quanto prima la petizione al Presidente del Consiglio e al Presidente della Repubblica. Oltre un milione di cittadini in Italia possono essere considerati guariti ma troppi, a livello burocratico, continuano a essere considerati malati, con discriminazioni nell’accesso a servizi come la stipula di assicurazioni e di mutui, difficoltà nei processi di adozione e di assunzione sul lavoro. L’obiettivo è giungere quanto prima a una legge sul diritto all’oblio oncologico, seguendo l’esempio virtuoso di Francia, Lussemburgo, Belgio, Olanda e Portogallo, che già tutelano i propri cittadini con una norma dedicata”. Con queste parole **Giordano Beretta**, Presidente di Fondazione AIOM commenta la decisione del CNEL, che ha avviato le audizioni per realizzare quanto prima l’obiettivo della campagna sul diritto all’oblio. Il CNEL, come stabilito dall’articolo 99 della Costituzione, è organo di rilievo costituzionale, ha il potere di iniziativa legislativa e può contribuire all’elaborazione della legislazione economica e sociale. “Ringraziamo il Presidente del CNEL, Tiziano Treu, e il Consigliere Francesco Riva, coordinatore del gruppo del CNEL sulla salute, per il sostegno al nostro progetto – afferma **Saverio Cinieri**, Presidente AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) -. Finora abbiamo raccolto oltre 105mila firme per sollecitare le Istituzioni ad approvare al più presto una legge ad hoc. Il sostegno di un organo di rilievo costituzionale come il CNEL può essere decisivo. Chiediamo che, dopo 10 anni dal termine delle cure per le neoplasie dell’adulto e dopo 5 per quelle dell’età pediatrica, i pazienti possano essere ritenuti guariti non solo a livello clinico ma anche per la società”.

La campagna ha visto la nascita del portale **dirittoallobliotumori.org** per la raccolta firme, intense attività social con il lancio di una challenge, l’hashtag #iononsonoilmiotumore, la diffusione di opuscoli e camminate non competitive in diverse città.

<https://lanuovadiveneziaemestre.gelocal.it/>

Cancro, legge sul diritto all'oblio. L'appoggio del

Cnel

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro ha avviato le audizioni per sostenere il progetto. Ad oggi la campagna di Fondazione Aiom ha raccolto oltre centomila firme



Dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) arriva un endorsement importante per la campagna che ormai da oltre un anno raccoglie firme per chiedere una legge per il diritto all'oblio oncologico, portata avanti da Fondazione Aiom. Il CNEL ha infatti avviato le audizioni per sostenere il progetto.

Perché c'è bisogno di una legge

Come ricordano gli oncologi, infatti, oltre un milione di cittadini in Italia possono essere considerati guariti ma troppi, a livello burocratico, continuano a essere considerati malati, con discriminazioni nell'accesso a servizi come la stipula di assicurazioni e di mutui, difficoltà nei processi di adozione e di assunzione sul lavoro. "L'obiettivo è giungere quanto prima a una legge sul diritto all'oblio oncologico, seguendo l'esempio virtuoso di Francia, Lussemburgo, Belgio, Olanda e Portogallo, che già tutelano i propri cittadini con una norma dedicata", scrive Giordano Beretta, Presidente della fondazione, che intende consegnare quanto prima la petizione al Presidente del Consiglio e al Presidente della Repubblica.

Il ruolo del CNEL

Il CNEL, come stabilito dall'articolo 99 della Costituzione, è un organo di rilievo costituzionale che ha il potere di iniziativa legislativa e può contribuire all'elaborazione della legislazione economica e sociale. "Ringraziamo il Presidente del CNEL, Tiziano Treu, e il Consigliere Francesco Riva, coordinatore del gruppo del CNEL sulla salute, per il sostegno al nostro progetto – afferma Saverio Cinieri, Presidente Aiom (Associazione Italiana di Oncologia Medica) –. Finora abbiamo raccolto oltre 105 mila firme per sollecitare le Istituzioni ad approvare al più presto una legge. Il sostegno di un organo di rilievo costituzionale come il CNEL può essere decisivo".

Come aderire alla campagna

I promotori della petizione, chiedono che, dopo 10 anni dal termine delle cure per le neoplasie

dell'adulto e dopo 5 per quelle dell'età pediatrica, i pazienti possano essere ritenuti guariti non solo a livello clinico ma anche sociale. È ancora possibile firmare la petizione e avere informazioni e dati sul sito dirittoallobliotumori.org.



20-02-2023
LETTORI
8.500

Fondazione AIOM: “Subito una legge sul diritto all’oblio oncologico. Grazie CNEL, così possiamo tutelare 1 milione di cittadini in Italia”

Roma, 20 febbraio 2023 – “Plaudiamo alla decisione del Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro (CNEL), che ha fatto propria la campagna per il diritto all’oblio oncologico promossa da Fondazione AIOM. La raccolta delle firme sta proseguendo con successo e vogliamo consegnare quanto prima la petizione al Presidente del Consiglio e al Presidente della Repubblica. Oltre un milione di cittadini in Italia possono essere considerati guariti ma troppi, a livello burocratico, continuano a essere considerati malati, con discriminazioni nell’accesso a servizi come la stipula di assicurazioni e di mutui, difficoltà nei processi di adozione e di assunzione sul lavoro. L’obiettivo è giungere quanto prima a una legge sul diritto all’oblio oncologico, seguendo l’esempio virtuoso di Francia, Lussemburgo, Belgio, Olanda e Portogallo, che già tutelano i propri cittadini con una norma dedicata”. Con queste parole **Giordano Beretta**, Presidente di Fondazione AIOM commenta la decisione del CNEL, che ha avviato le audizioni per realizzare quanto prima l’obiettivo della campagna sul diritto all’oblio. Il CNEL, come stabilito dall’articolo 99 della Costituzione, è organo di rilievo costituzionale, ha il potere di iniziativa legislativa e può contribuire all’elaborazione della legislazione economica e sociale. “Ringraziamo il Presidente del CNEL, Tiziano Treu, e il Consigliere Francesco Riva, coordinatore del gruppo del CNEL sulla salute, per il sostegno al nostro progetto – afferma **Saverio Cinieri**, Presidente AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) -. Finora abbiamo raccolto oltre 105mila firme per sollecitare le Istituzioni ad approvare al più presto una legge ad hoc. Il sostegno di un organo di rilievo costituzionale come il CNEL può essere decisivo. Chiediamo che, dopo 10 anni dal termine delle cure per le neoplasie dell’adulto e dopo 5 per quelle dell’età pediatrica, i pazienti possano essere ritenuti guariti non solo a livello clinico ma anche per la società”.

La campagna ha visto la nascita del portale dirittoallobliotumori.org per la raccolta firme, intense attività social con il lancio di una challenge, l’hashtag #iononsonoilmiotumore, la diffusione di opuscoli e camminate non competitive in diverse città.

<https://www.latribunaditreviso.it>

Cancro, legge sul diritto all'oblio. L'appoggio del

Cnel

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro ha avviato le audizioni per sostenere il progetto. Ad oggi la campagna di Fondazione Aiom ha raccolto oltre centomila firme



Dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) arriva un endorsement importante per la campagna che ormai da oltre un anno raccoglie firme per chiedere una legge per il diritto all'oblio oncologico, portata avanti da Fondazione Aiom. Il CNEL ha infatti avviato le audizioni per sostenere il progetto.

Perché c'è bisogno di una legge

Come ricordano gli oncologi, infatti, oltre un milione di cittadini in Italia possono essere considerati guariti ma troppi, a livello burocratico, continuano a essere considerati malati, con discriminazioni nell'accesso a servizi come la stipula di assicurazioni e di mutui, difficoltà nei processi di adozione e di assunzione sul lavoro. "L'obiettivo è giungere quanto prima a una legge sul diritto all'oblio oncologico, seguendo l'esempio virtuoso di Francia, Lussemburgo, Belgio, Olanda e Portogallo, che già tutelano i propri cittadini con una norma dedicata", scrive Giordano Beretta, Presidente della fondazione, che intende consegnare quanto prima la petizione al Presidente del Consiglio e al Presidente della Repubblica.

Il ruolo del CNEL

Il CNEL, come stabilito dall'articolo 99 della Costituzione, è un organo di rilievo costituzionale che ha il potere di iniziativa legislativa e può contribuire all'elaborazione della legislazione economica e sociale. "Ringraziamo il Presidente del CNEL, Tiziano Treu, e il Consigliere Francesco Riva, coordinatore del gruppo del CNEL sulla salute, per il sostegno al nostro progetto – afferma Saverio Cinieri, Presidente Aiom (Associazione Italiana di Oncologia Medica) –. Finora abbiamo raccolto oltre 105 mila firme per sollecitare le Istituzioni ad approvare al più presto una legge. Il sostegno di un organo di rilievo costituzionale come il CNEL può essere decisivo".

Come aderire alla campagna

I promotori della petizione, chiedono che, dopo 10 anni dal termine delle cure per le neoplasie

dell'adulto e dopo 5 per quelle dell'età pediatrica, i pazienti possano essere ritenuti guariti non solo a livello clinico ma anche sociale. È ancora possibile firmare la petizione e avere informazioni e dati sul sito dirittoallobliotumori.org.



20-02-2023
Lettori
36.000

<https://lapellesicura.it/news>

Fondazione AIOM: “Subito una legge sul diritto all’oblio oncologico. Grazie CNEL, così possiamo tutelare 1 milione di cittadini in Italia”

Roma, 20 febbraio 2023 – “Plaudiamo alla decisione del Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro (CNEL), che ha fatto propria la campagna per il diritto all’oblio oncologico promossa da Fondazione AIOM. La raccolta delle firme sta proseguendo con successo e vogliamo consegnare quanto prima la petizione al Presidente del Consiglio e al Presidente della Repubblica. Oltre un milione di cittadini in Italia possono essere considerati guariti ma troppi, a livello burocratico, continuano a essere considerati malati, con discriminazioni nell’accesso a servizi come la stipula di assicurazioni e di mutui, difficoltà nei processi di adozione e di assunzione sul lavoro. L’obiettivo è giungere quanto prima a una legge sul diritto all’oblio oncologico, seguendo l’esempio virtuoso di Francia, Lussemburgo, Belgio, Olanda e Portogallo, che già tutelano i propri cittadini con una norma dedicata”. Con queste parole **Giordano Beretta**, Presidente di Fondazione AIOM commenta la decisione del CNEL, che ha avviato le audizioni per realizzare quanto prima l’obiettivo della campagna sul diritto all’oblio. Il CNEL, come stabilito dall’articolo 99 della Costituzione, è organo di rilievo costituzionale, ha il potere di iniziativa legislativa e può contribuire all’elaborazione della legislazione economica e sociale. “Ringraziamo il Presidente del CNEL, Tiziano Treu, e il Consigliere Francesco Riva, coordinatore del gruppo del CNEL sulla salute, per il sostegno al nostro progetto – afferma **Saverio Cinieri**, Presidente AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) -. Finora abbiamo raccolto oltre 105mila firme per sollecitare le Istituzioni ad approvare al più presto una legge ad hoc. Il sostegno di un organo di rilievo costituzionale come il CNEL può essere decisivo. Chiediamo che, dopo 10 anni dal termine delle cure per le neoplasie dell’adulto e dopo 5 per quelle dell’età pediatrica, i pazienti possano essere ritenuti guariti non solo a livello clinico ma anche per la società”.

La campagna ha visto la nascita del portale **dirittoallobliotumori.org** per la raccolta firme, intense attività social con il lancio di una challenge, l’hashtag #iononsonoilmiotumore, la diffusione di opuscoli e camminate non competitive in diverse città.

<https://ilpiccolo.gelocal.it/>

Cancro, legge sul diritto all'oblio. L'appoggio del

Cnel

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro ha avviato le audizioni per sostenere il progetto. Ad oggi la campagna di Fondazione Aiom ha raccolto oltre centomila firme



Dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) arriva un endorsement importante per la campagna che ormai da oltre un anno raccoglie firme per chiedere una legge per il diritto all'oblio oncologico, portata avanti da Fondazione Aiom. Il CNEL ha infatti avviato le audizioni per sostenere il progetto.

Perché c'è bisogno di una legge

Come ricordano gli oncologi, infatti, oltre un milione di cittadini in Italia possono essere considerati guariti ma troppi, a livello burocratico, continuano a essere considerati malati, con discriminazioni nell'accesso a servizi come la stipula di assicurazioni e di mutui, difficoltà nei processi di adozione e di assunzione sul lavoro. "L'obiettivo è giungere quanto prima a una legge sul diritto all'oblio oncologico, seguendo l'esempio virtuoso di Francia, Lussemburgo, Belgio, Olanda e Portogallo, che già tutelano i propri cittadini con una norma dedicata", scrive Giordano Beretta, Presidente della fondazione, che intende consegnare quanto prima la petizione al Presidente del Consiglio e al Presidente della Repubblica.

Il ruolo del CNEL

Il CNEL, come stabilito dall'articolo 99 della Costituzione, è un organo di rilievo costituzionale che ha il potere di iniziativa legislativa e può contribuire all'elaborazione della legislazione economica e sociale. "Ringraziamo il Presidente del CNEL, Tiziano Treu, e il Consigliere Francesco Riva, coordinatore del gruppo del CNEL sulla salute, per il sostegno al nostro progetto – afferma Saverio Cinieri, Presidente Aiom (Associazione Italiana di Oncologia Medica) –. Finora abbiamo raccolto oltre 105 mila firme per sollecitare le Istituzioni ad approvare al più presto una legge. Il sostegno di un organo di rilievo costituzionale come il CNEL può essere decisivo".

Come aderire alla campagna

I promotori della petizione, chiedono che, dopo 10 anni dal termine delle cure per le neoplasie

dell'adulto e dopo 5 per quelle dell'età pediatrica, i pazienti possano essere ritenuti guariti non solo a livello clinico ma anche sociale. È ancora possibile firmare la petizione e avere informazioni e dati sul sito dirittoallobliotumori.org.

<https://italtimes.it>

Cancro, legge sul diritto all'oblio. L'appoggio del Cnel



Dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) arriva un endorsement importante per la campagna che ormai da oltre un anno raccoglie firme per chiedere una legge per il diritto all'oblio oncologico, portata avanti da Fondazione Aiom. Il CNEL ha infatti avviato le audizioni per sostenere il progetto.

Perché c'è bisogno di una legge

Come ricordano gli oncologi, infatti, oltre un milione di cittadini in Italia possono essere considerati guariti ma troppi, a livello burocratico, continuano a essere considerati malati, con discriminazioni nell'accesso a servizi come la stipula di assicurazioni e di mutui, difficoltà nei processi di adozione e di assunzione sul lavoro. "L'obiettivo è giungere quanto prima a una legge sul diritto all'oblio oncologico, seguendo l'esempio virtuoso di Francia, Lussemburgo, Belgio, Olanda e Portogallo, che già tutelano i propri cittadini con una norma dedicata", scrive **Giordano Beretta**, Presidente della fondazione, che intende consegnare quanto prima la petizione al Presidente del Consiglio e al Presidente della Repubblica.

Il ruolo del CNEL

Il CNEL, come stabilito dall'articolo 99 della Costituzione, è un organo...

Continua a leggere su [Repubblica.it](https://www.repubblica.it)

<https://gazzettadimantova.gelocal.it/mantova/>

Cancro, legge sul diritto all'oblio. L'appoggio del

Cnel

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro ha avviato le audizioni per sostenere il progetto. Ad oggi la campagna di Fondazione Aiom ha raccolto oltre centomila firme



Dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) arriva un endorsement importante per la campagna che ormai da oltre un anno raccoglie firme per chiedere una legge per il diritto all'oblio oncologico, portata avanti da Fondazione Aiom. Il CNEL ha infatti avviato le audizioni per sostenere il progetto.

Perché c'è bisogno di una legge

Come ricordano gli oncologi, infatti, oltre un milione di cittadini in Italia possono essere considerati guariti ma troppi, a livello burocratico, continuano a essere considerati malati, con discriminazioni nell'accesso a servizi come la stipula di assicurazioni e di mutui, difficoltà nei processi di adozione e di assunzione sul lavoro. "L'obiettivo è giungere quanto prima a una legge sul diritto all'oblio oncologico, seguendo l'esempio virtuoso di Francia, Lussemburgo, Belgio, Olanda e Portogallo, che già tutelano i propri cittadini con una norma dedicata", scrive Giordano Beretta, Presidente della fondazione, che intende consegnare quanto prima la petizione al Presidente del Consiglio e al Presidente della Repubblica.

Il ruolo del CNEL

Il CNEL, come stabilito dall'articolo 99 della Costituzione, è un organo di rilievo costituzionale che ha il potere di iniziativa legislativa e può contribuire all'elaborazione della legislazione economica e sociale. "Ringraziamo il Presidente del CNEL, Tiziano Treu, e il Consigliere Francesco Riva, coordinatore del gruppo del CNEL sulla salute, per il sostegno al nostro progetto – afferma Saverio Cinieri, Presidente Aiom (Associazione Italiana di Oncologia Medica) –. Finora abbiamo raccolto oltre 105 mila firme per sollecitare le Istituzioni ad approvare al più presto una legge. Il sostegno di un organo di rilievo costituzionale come il CNEL può essere decisivo".

Come aderire alla campagna

I promotori della petizione, chiedono che, dopo 10 anni dal termine delle cure per le neoplasie

dell'adulto e dopo 5 per quelle dell'età pediatrica, i pazienti possano essere ritenuti guariti non solo a livello clinico ma anche sociale. È ancora possibile firmare la petizione e avere informazioni e dati sul sito dirittoallobliotumori.org.

<https://propubblica.it/>

Cancro, legge sul diritto all'oblio. L'appoggio del Cnel



Dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) arriva un endorsement importante per la campagna che ormai da oltre un anno raccoglie firme per chiedere una legge per il diritto all'oblio oncologico, portata avanti da Fondazione Aiom. Il CNEL ha infatti avviato le audizioni per sostenere il progetto.

Continua a leggere su Repubblica.it

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/>

Cancro, legge sul diritto all'oblio. L'appoggio del Cnel

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro ha avviato le audizioni per sostenere il progetto. Ad oggi la campagna di Fondazione Aiom ha raccolto oltre centomila firme



Dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) arriva un endorsement importante per la campagna che ormai da oltre un anno raccoglie firme per chiedere una legge per il diritto all'oblio oncologico, portata avanti da Fondazione Aiom. Il CNEL ha infatti avviato le audizioni per sostenere il progetto.

Perché c'è bisogno di una legge

Come ricordano gli oncologi, infatti, oltre un milione di cittadini in Italia possono essere considerati guariti ma troppi, a livello burocratico, continuano a essere considerati malati, con discriminazioni nell'accesso a servizi come la stipula di assicurazioni e di mutui, difficoltà nei processi di adozione e di assunzione sul lavoro. "L'obiettivo è giungere quanto prima a una legge sul diritto all'oblio oncologico, seguendo l'esempio virtuoso di Francia, Lussemburgo, Belgio, Olanda e Portogallo, che già tutelano i propri cittadini con una norma dedicata", scrive Giordano Beretta, Presidente della fondazione, che intende consegnare quanto prima la petizione al Presidente del Consiglio e al Presidente della Repubblica.

Il ruolo del CNEL

Il CNEL, come stabilito dall'articolo 99 della Costituzione, è un organo di rilievo costituzionale che ha il potere di iniziativa legislativa e può contribuire all'elaborazione della legislazione economica e sociale. "Ringraziamo il Presidente del CNEL, Tiziano Treu, e il Consigliere Francesco Riva, coordinatore del gruppo del CNEL sulla salute, per il sostegno al nostro progetto – afferma Saverio Cinieri, Presidente Aiom (Associazione Italiana di Oncologia Medica) –. Finora abbiamo raccolto oltre 105 mila firme per sollecitare le Istituzioni ad approvare al più presto una legge. Il sostegno di un organo di rilievo costituzionale come il CNEL può essere decisivo".

Come aderire alla campagna

I promotori della petizione, chiedono che, dopo 10 anni dal termine delle cure per le neoplasie

dell'adulto e dopo 5 per quelle dell'età pediatrica, i pazienti possano essere ritenuti guariti non solo a livello clinico ma anche sociale. È ancora possibile firmare la petizione e avere informazioni e dati sul sito dirittoallobliotumori.org.

<https://corrierealpi.com>

Cancro, legge sul diritto all'oblio. L'appoggio del Cnel

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro ha avviato le audizioni per sostenere il progetto. Ad oggi la campagna di Fondazione Aiom ha raccolto oltre centomila firme



Dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) arriva un endorsement importante per la campagna che ormai da oltre un anno raccoglie firme per chiedere una legge per il diritto all'oblio oncologico, portata avanti da Fondazione Aiom. Il CNEL ha infatti avviato le audizioni per sostenere il progetto.

Perché c'è bisogno di una legge

Come ricordano gli oncologi, infatti, oltre un milione di cittadini in Italia possono essere considerati guariti ma troppi, a livello burocratico, continuano a essere considerati malati, con discriminazioni nell'accesso a servizi come la stipula di assicurazioni e di mutui, difficoltà nei processi di adozione e di assunzione sul lavoro. "L'obiettivo è giungere quanto prima a una legge sul diritto all'oblio oncologico, seguendo l'esempio virtuoso di Francia, Lussemburgo, Belgio, Olanda e Portogallo, che già tutelano i propri cittadini con una norma dedicata", scrive Giordano Beretta, Presidente della fondazione, che intende consegnare quanto prima la petizione al Presidente del Consiglio e al Presidente della Repubblica.

Il ruolo del CNEL

Il CNEL, come stabilito dall'articolo 99 della Costituzione, è un organo di rilievo costituzionale che ha il potere di iniziativa legislativa e può contribuire all'elaborazione della legislazione economica e sociale. "Ringraziamo il Presidente del CNEL, Tiziano Treu, e il Consigliere Francesco Riva, coordinatore del gruppo del CNEL sulla salute, per il sostegno al nostro progetto – afferma Saverio Cinieri, Presidente Aiom (Associazione Italiana di Oncologia Medica) –. Finora abbiamo raccolto oltre 105 mila firme per sollecitare le Istituzioni ad approvare al più presto una legge. Il sostegno di un organo di rilievo costituzionale come il CNEL può essere decisivo".

Come aderire alla campagna

I promotori della petizione, chiedono che, dopo 10 anni dal termine delle cure per le neoplasie dell'adulto e dopo 5 per quelle dell'età pediatrica, i pazienti possano essere ritenuti guariti non solo a livello clinico ma anche sociale. È ancora possibile firmare la petizione e avere informazioni e dati sul sito dirittoallobliotumori.org.

<https://www.mister-x.it/>

Cancro, legge sul diritto all'oblio. L'appoggio del Cnel - la Repubblica

1 GIORNI FA

[Cancro, legge sul diritto all'oblio. L'appoggio del Cnel](#) la Repubblica

<https://lasentinella.gelocal.it/>

Cancro, legge sul diritto all'oblio. L'appoggio del Cnel

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro ha avviato le audizioni per sostenere il progetto. Ad oggi la campagna di Fondazione Aiom ha raccolto oltre centomila firme



Dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) arriva un endorsement importante per la campagna che ormai da oltre un anno raccoglie firme per chiedere una legge per il diritto all'oblio oncologico, portata avanti da Fondazione Aiom. Il CNEL ha infatti avviato le audizioni per sostenere il progetto.

Perché c'è bisogno di una legge

Come ricordano gli oncologi, infatti, oltre un milione di cittadini in Italia possono essere considerati guariti ma troppi, a livello burocratico, continuano a essere considerati malati, con discriminazioni nell'accesso a servizi come la stipula di assicurazioni e di mutui, difficoltà nei processi di adozione e di assunzione sul lavoro. "L'obiettivo è giungere quanto prima a una legge sul diritto all'oblio oncologico, seguendo l'esempio virtuoso di Francia, Lussemburgo, Belgio, Olanda e Portogallo, che già tutelano i propri cittadini con una norma dedicata", scrive Giordano Beretta, Presidente della fondazione, che intende consegnare quanto prima la petizione al Presidente del Consiglio e al Presidente della Repubblica.

Il ruolo del CNEL

Il CNEL, come stabilito dall'articolo 99 della Costituzione, è un organo di rilievo costituzionale che ha il potere di iniziativa legislativa e può contribuire all'elaborazione della legislazione economica e sociale. "Ringraziamo il Presidente del CNEL, Tiziano Treu, e il Consigliere Francesco Riva, coordinatore del gruppo del CNEL sulla salute, per il sostegno al nostro progetto – afferma Saverio Cinieri, Presidente Aiom (Associazione Italiana di Oncologia Medica) –. Finora abbiamo raccolto oltre 105 mila firme per sollecitare le Istituzioni ad approvare al più presto una legge. Il sostegno di un organo di rilievo costituzionale come il CNEL può essere decisivo".

Come aderire alla campagna

I promotori della petizione, chiedono che, dopo 10 anni dal termine delle cure per le neoplasie

dell'adulto e dopo 5 per quelle dell'età pediatrica, i pazienti possano essere ritenuti guariti non solo a livello clinico ma anche sociale. È ancora possibile firmare la petizione e avere informazioni e dati sul sito dirittoallobliotumori.org.

<https://www.salute.eu/dossier/>

Cancro, legge sul diritto all'oblio. L'appoggio del Cnel

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro ha avviato le audizioni per sostenere il progetto. Ad oggi la campagna di Fondazione Aiom ha raccolto oltre centomila firme



Dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) arriva un endorsement importante per la campagna che ormai da oltre un anno raccoglie firme per chiedere una legge per il diritto all'oblio oncologico, portata avanti da Fondazione Aiom. Il CNEL ha infatti avviato le audizioni per sostenere il progetto.

Perché c'è bisogno di una legge

Come ricordano gli oncologi, infatti, oltre un milione di cittadini in Italia possono essere considerati guariti ma troppi, a livello burocratico, continuano a essere considerati malati, con discriminazioni nell'accesso a servizi come la stipula di assicurazioni e di mutui, difficoltà nei processi di adozione e di assunzione sul lavoro. "L'obiettivo è giungere quanto prima a una legge sul diritto all'oblio oncologico, seguendo l'esempio virtuoso di Francia, Lussemburgo, Belgio, Olanda e Portogallo, che già tutelano i propri cittadini con una norma dedicata", scrive Giordano Beretta, Presidente della fondazione, che intende consegnare quanto prima la petizione al Presidente del Consiglio e al Presidente della Repubblica.

Il ruolo del CNEL

Il CNEL, come stabilito dall'articolo 99 della Costituzione, è un organo di rilievo costituzionale che ha il potere di iniziativa legislativa e può contribuire all'elaborazione della legislazione economica e sociale. "Ringraziamo il Presidente del CNEL, Tiziano Treu, e il Consigliere Francesco Riva, coordinatore del gruppo del CNEL sulla salute, per il sostegno al nostro progetto – afferma Saverio Cinieri, Presidente Aiom (Associazione Italiana di Oncologia Medica) –. Finora abbiamo raccolto oltre 105 mila firme per sollecitare le Istituzioni ad approvare al più presto una legge. Il sostegno di un organo di rilievo costituzionale come il CNEL può essere decisivo".

Come aderire alla campagna

I promotori della petizione, chiedono che, dopo 10 anni dal termine delle cure per le neoplasie dell'adulto e dopo 5 per quelle dell'età pediatrica, i pazienti possano essere ritenuti guariti non solo a livello clinico ma anche sociale. È ancora possibile firmare la petizione e avere informazioni e dati sul sito dirittoallobliotumori.org.





Medi news

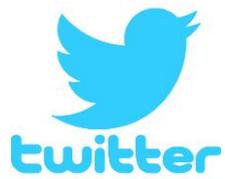
2h · 🌐



La campagna per il diritto all'oblio oncologico promossa l'anno scorso da [Fondazione Aiom](#) ottiene l'appoggio del CNEL.

Leggi di più qui: <https://www.medinews.it/.../fondazione-aiom-subito-una.../>





20-02-2023

 **Fondazione Aiom** @AiomFondazione · 2h
#dirittoalloblio, il @cnel_it dà il suo appoggio alla campagna di #fondazioneaiom per una legge sull'oblio oncologico.

L'articolo: medinews.it/comunicati/fon...

#CNEL #fondazioneaiom #dirittoalloblio #iononsonoilmiotumore



👁️ 🔄 ❤️ 🗨️ 10 📌

 **Ritratto della salute** @ritrattosalute · 2h
#dirittoalloblioncologico, @cnel_it appoggia la campagna di @AiomFondazione. Leggi l'articolo: medinews.it/comunicati/fon...





Medinews @Medinews_ · 2h

Dal @cnel_it arriva il sostegno alla campagna di @AiomFondazione sul diritto all'[#oblioncologico](#).

Scopri di più qui: medinews.it/comunicati/fon...

